

Buone nuove.

Rassegna stampa e notiziario del Circolo ACLI San Filippo Neri a.p.s.

Carissimi,
 ci sembra significativo riportare il telegramma di auguri che il Papa ha inviato a Donald Trump dopo il suo giuramento: *“In occasione del Suo insediamento come quarantasettesimo Presidente degli Stati Uniti Le porgo un cordiale saluto e l'assicurazione delle mie preghiere affinché Dio Le conceda sapienza, forza e protezione nell'esercizio delle Sue alte responsabilità, ispirato dagli ideali della nazione americana, terra di opportunità per tutti e di accoglienza. Spero che sotto la Sua guida il popolo americano prosperi e si impegni nella costruzione di una società più giusta, in cui non ci sia spazio per l'odio, la discriminazione o l'esclusione. Mentre la nostra famiglia umana affronta numerose sfide, come il flagello della guerra, chiedo a Dio di guidare i Suoi sforzi nella promozione della pace e della riconciliazione dei popoli”*. Speriamo, e preghiamo, che gli auspici del Papa trovino benevola accettazione e realizzazione. Buona lettura.

Giovani precari ma impegnati ad aiutare gli altri

In un Paese che invecchia e basato sul lavoro precario, i giovani impegnati nelle associazioni di volontariato sono preziosi! Caritas Italiana ha deciso di mettere al centro del proprio piano strategico le nuove generazioni

La passione dei giovani volontari di Caritas è quella di “aiutare gli altri” nel servizio al prossimo. Molti sono impegnati nei centri di ascolto parrocchiali e nelle azioni pratiche che discendono dalle varie realtà territoriali. Nonostante le preoccupazioni per le difficoltà a trovare un lavoro redditizio, i giovani impegnati hanno dichiarato, in una recente indagine su circa 650 giovani in tutta Italia, che l'esperienza nel volontariato non è negoziabile. Circa il 30% dei ragazzi fa letteralmente “i salti mortali” per continuare l'esperienza in Caritas anche dopo aver trovato un lavoro stabile. “Questi dati – dice il direttore di Caritas, don Marco Pagniello – ci dicono che il desiderio di solidarietà e di impegno per il bene comune è vivo e profondamente radicato nei giovani ed emerge ancor più nelle situazioni di emergenza. Fatto che ha convinto Caritas a coinvolgere i giovani nella progettazione e decisione circa i futuri progetti di lavoro”.



(da Avvenire 31 Gennaio 2025)

Mettere al centro la persona e il bene comune

È un percorso proposto dalla Pastorale sociale e del Lavoro della Diocesi di Milano illustrato da don Nazario Costante, responsabile dell'omonimo Servizio diocesano, per l'incontro del 25 Gennaio all'Ambrosianeum

L'invito, rivolto a tutta la diocesi, è di progettare e accompagnare le nuove reti per la cura delle persone, per vincere le loro fragilità e approfondire il dialogo sociale che porti alla costruzione del bene comune. Per questo sono importanti le relazioni all'interno della famiglia, negli ambienti del volontariato, nel Terzo Settore e nella vita pubblica e civile per diffondere la speranza rispetto alla paura e la prossimità rispetto all'egoismo. Anche le comunità cristiane sono chiamate a costruire una vera cultura della cura delle persone. All'appello aderiscono realtà come la Coop dei Medici di Base, l'ATS di Milano, le Acli-Colf, la Fondazione Aquilone e altre.

(da Avvenire 19 Gennaio 2025)

Un aiuto ai giovani per pagare l'affitto a Milano

Il Comune di Milano ha stanziato un milione e 200mila euro per sostenere i giovani under 35, al primo impiego, che vivono a Milano in un appartamento in affitto, per favorire il loro inserimento nel tessuto sociale e professionale della città. I requisiti sono: un indice ISEE non superiore a 26mila euro, la residenza in un alloggio in affitto a Milano da almeno 6 mesi, con regolare contratto di locazione. Per la domanda si può accedere al sito web del Comune.

(da Milano Today - 9 Febbraio 2025)

A Gerusalemme studenti ebrei e musulmani insieme

"Mai prima d'ora avevo avuto un amico palestinese": lo ammette senza problemi Tony Stokman che frequenta l'università di Gerusalemme

"Abbiamo creato una piattaforma in cui gli studenti di fedi diverse possano dialogare senza slogan superficiali e posizioni estreme, in un confronto aperto". Così è nato il laboratorio dell'incontro dove molti giovani di lingua araba, palestinesi, dialogano con quelli di lingua ebraica, israeliani. Anche durante l'attacco di Hamas del 7 Ottobre 2023 e dopo l'intervento armato israeliano a Gaza, il confronto non è cessato: i ragazzi



hanno parlato anche delle loro situazioni molto dolorose e anche da questo è nata l'amicizia tra loro. "Noi stiamo cercando di creare una via fondata sulla possibilità di convivere tutti in pace. La pace è ancora molto lontana, ma ho speranza. Tutti apparteniamo all'unica famiglia umana e tutti vogliamo vivere in pace". Conclude Shadan, palestinese, ormai amico di Tony.

(da Avvenire - 14 Febbraio 2025)

La professoressa in coda con la studentessa per il permesso di soggiorno

Rachele B., 54 anni, docente di italiano all'Istituto "Beccari" di Torino, si è alzata alle 5 del mattino e si è messa in coda davanti all'Ufficio Immigrazione insieme alla sua allieva di 18 anni, nata in Italia, di origine nigeriana, per sollecitare il rilascio del permesso di soggiorno alla sua studentessa



I tempi della burocrazia sono lunghissimi e il desiderato rinnovo del permesso, se non arriva entro Febbraio, non consentirà alla ragazza di sostenere l'esame di maturità, perdendo così l'intero anno scolastico; la giovane ha sempre studiato con ottimi voti, parla con grande padronanza l'italiano oltre a inglese e francese. La professoressa le ha detto "Vengo con te, se mi ascolteranno spero riescano ad accelerare i tempi". Così si sono messe in coda all'alba per avere maggiori possibilità di essere ricevute e di esprimere la loro legittima richiesta. La vicenda accaduta a Torino si ripete ogni giorno in tante città d'Italia: attese lunghissime che costringono tante persone a

vivere in condizioni di fragilità e spiega più di tante parole la realtà diffusa dei giovani nati in Italia ma privi di cittadinanza che stanno in fila per il rinnovo del permesso di soggiorno senza il quale non possono essere legalmente ammessi a sostenere gli esami scolastici. La mancanza del rinnovo impedisce ai ragazzi anche di avere il medico di base. A Torino vi è un unico ufficio deputato ai rinnovi dei permessi di soggiorno e deve gestire le pratiche della città e dei 312 comuni della provincia. Vanamente varie organizzazioni hanno chiesto di potenziare il servizio perchè non ha senso far stare in coda giorni e giorni questi nostri concittadini.

(da Avvenire - 30 Gennaio 2025)



NOTIZIE DAL CIRCOLO ACLI SAN FILIPPO NERI

Martedì 18 Marzo, alle ore 15,30, nei locali del bar, si terrà l'Assemblea Generale dei Soci del Circolo per l'esame e l'approvazione del bilancio 2024 e per notizie sull'attività del Circolo.

Tutti i soci sono invitati a partecipare.